

MONDO SCIENTIFICO IN LUTTO DOCENTE DI CHIMICA. AVEVA 71 ANNI

Addio al professor Bertini

Studioso e fondatore del Cerm

UN «MOTIVATORE» per i colleghi e per i giovani ricercatori e un grande uomo, a prescindere dai prestigiosi risultati raggiunti in una lunga e bella carriera. Così due colleghi di lunga data, il professor Claudio Luchinat e la professoressa Lucia Banci, direttrice del Cerm, attorno a cui oggi gravitano circa 70 persone, tra docenti e ricercatori, ricordano il professor Ivano Bertini, morto l'altra notte a 71 anni dopo una lunga malattia, docente di chimica all'università e fondatore del Centro di Risonanze Magnetiche al Polo di Sesto. Membro dell'Accademia Europea e dell'Accademia Nazionale dei Lincei, Bertini ha compiuto importanti studi sulla struttura delle metalloproteine. Ha ottenuto per questo lauree ad honorem in chimica dalle università di Stoccolma (1998) e Ioannina (2002) e in biologia dall'Università di Siena (2003). Tra le sue ultime e più importanti ricerche quella condotta con un team di studiosi della Fondazione farmacogenomica fiorentina che ha consentito di scoprire il meccanismo per cui si formano gli aggregati tossici di una proteina il cui malfunzionamento è responsabile della sclerosi laterale amiotrofica (Sla).

«Ho collaborato con Bertini dal '70 e la collega Banci dagli anni '80 — spiega Luchinat — Era

una ricchezza per noi e per i giovani che riusciva sempre a stimolare. Non gli piacevano proprio i discorsi sui professori da mandare in pensione perché riteneva che chi aveva una esperienza come la sua doveva met-

re sempre il giusto entusiasmo». La salma di Bertini sarà esposta oggi alle Cappelle del Commiato e domani alle 11 si terrà una cerimonia di saluto nell'Aula Magna del Rettorato in piazza San Marco. Ci sarà anche il Gonfalone della città.

LE ESEQUIE

Domani cerimonia di saluto in Rettorato con il Gonfalone della città

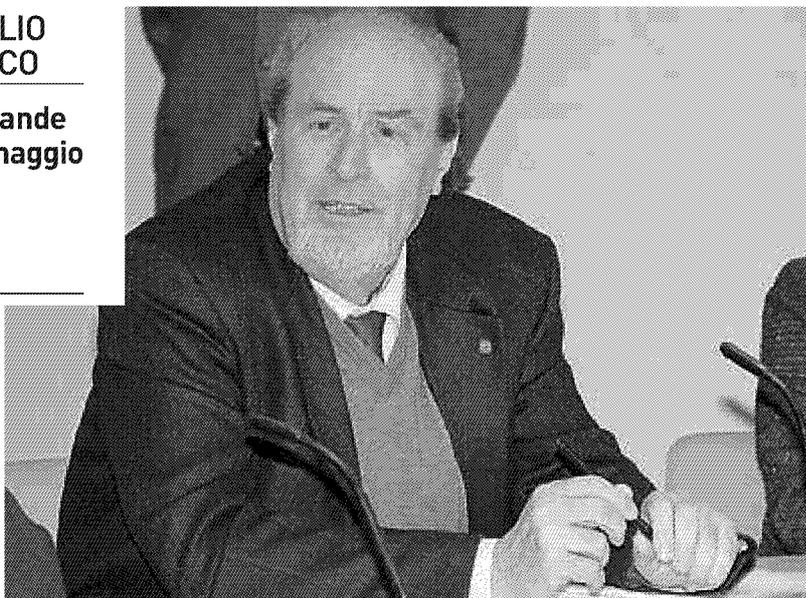
terla a disposizione degli altri». «Con i giovani aveva un rapporto speciale — ricorda la professoressa Banci — quando qualcuno dei nostri ricercatori era un po' depresso lo mandavamo a parlare con lui che sapeva rida-

«FIRENZE piange un grande uomo, un grande scienziato, un personaggio che ha dato lustro alla ricerca italiana e all'ateneo — ha ricordato il sindaco Renzi — Solo pochi giorni fa gli ho consegnato il Fiorino d'oro, un momento di gioia che abbiamo condiviso. Ivano Bertini ha sempre lavorato insieme alle istituzioni, con l'obiettivo di promuovere e far crescere Firenze, come dimostra il suo impegno con la Fondazione Fiorgen, nel campo della ricerca biomedica». Anche la vicepresidente della Regione, Stella Targetti, e il presidente dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze Jacopo Mazzei, a nome di tutta la fondazione, ha espresso «profondo cordoglio per la scomparsa del socio dell'Ente Cassa, insigne professore e ricercatore di fama mondiale». «Con dispiacere — sottolinea il vicepresidente del Senato Vannino Chiti — ho appreso della scomparsa del professor Ivano Bertini. Esprimo il mio sincero cordoglio per questa grave perdita».



IL CORDOGLIO DEL SINDACO

Firenze piange un grande scienziato, un personaggio che ha dato lustro alla ricerca italiana e al nostro ateneo



ACCADEMICO DEI LINCEI
Ivano Bertini aveva lavorato fino all'ultimo. Importanti le sue scoperte sulla Sla

